

Cecina

L'Universo
in mostra

alla «Geiger»

CECINA

Lo spazio fra immagini e documenti

L'Universo in mostra alla «Geiger»

La prestigiosa inaugurazione domani alla sede della Fondazione

- CECINA -

UNA INCREDIBILE collezione di rarità come il cosmogramma dell'Apollo 11 firmato da Armstrong, Aldrin e Collins, la tuta spaziale di Jean-Loup Chrétien (il primo uomo dell'Europa occidentale ad andare nello spazio), lo Space Jockey (il pilota dell'astronave derelitta dei film Alien e Prometheus) di H.R. Giger (creatore di Alien), un'edizione dell'Orlando Furioso del 1607; sono solo alcuni degli straordinari protagonisti della mostra «Viaggio nel Cosmo», organizzata dalla Fondazione Culturale Hermann Geiger nei suoi spazi di piazza Guerrazzi 32. La mostra, con ingresso gratuito e in programma dal domani sabato fino al 19 febbraio (orario: 16-20; inaugurazione domani ore 17), è un percorso alla scoperta dell'Universo, inteso come luogo reale e come frontiera del fantastico, che si snoda tra strumenti scientifici antichi e moderni, mappe celesti, opere letterarie, artistiche e cinematografiche.

LA MOSTRA si apre con una panoramica sulla storia dell'astronomia, illustrando la scoperta dello spazio dal Cinquecento a fine Ottocento sia attraverso dispositivi scientifici (come, per esempio, un cannocchiale seicentesco per l'osservazione degli astri, sfere armillari tolemaiche e copernicane, un telescopio newtoniano ecc.) che oggetti artistici (tra cui una statua seicentesca di Atlante e una tela ottocentesca raffigurante Archimede astronomo). Segue una sezione che illustra, attraverso libri, fumetti, affiches cinematografiche e giocattoli, quanto il cosmo in generale e la Luna in particolare abbiano ispirato il cinema, la letteratura e l'arte; inoltre, è proiettato Le voyage dans la Lune di Georges Méliès, uno dei primi e più noti film di fantascienza, risalente al 1902. L'esposizione si arricchisce anche di opere di artisti contemporanei, come lo svizzero François Junod, specializzato nella costruzione di automi, e il livornese Stefano Pilato, che realizza le sue creazioni ri-

gorosamente con materiale di riciclo. La sala del piano terra termina con uno spazio dedicato alla musica, dove si può ascoltare un'ampia selezione di brani musicali ispirati alle stelle e all'universo, nonché una selezione di «suoni spaziali» reali. Al primo materiali che illustrano l'effettiva conquista dello spazio e le scoperte rese possibili dalla scienza contemporanea nel cielo stellato e oltre. In quest'area sono esposti oggetti riguardanti lo sbarco sulla Luna (ad esempio la copia di «Life» del 1969, relativa allo sbarco), oltre a pezzi unici e molto raramente visibili, come un prezioso esemplare del romanzo De la Terre à la Lune di Jules Verne autografato da diciotto astronauti e il famoso telegramma di congratulazioni inviato da Krusciov a Gagarin nel 1961.

IN UNA SECONDA sezione è presentata un'importante selezione di meteoriti col pezzo più antico che risale al 1492. Conclude la mostra una saletta cinematografica in cui sono proiettati documenti scientifici riguardanti la struttura dell'universo e il sistema solare, e che includerà un «gioco» a sorpresa per i visitatori più curiosi. La Geiger ha curato la progettazione e la realizzazione di questa sua venticinquesima mostra, realizzando un catalogo che, oltre a presentare i pezzi esposti con foto e schede dettagliate, offre spazio a importanti contributi scientifici. Il tutto è totalmente gratuito per il pubblico. La mostra vede la collaborazione di autorevoli enti internazionali.

TANTO DA VEDERE

UN'INCREDIBILE COLLEZIONE DI AUTENTICHE RARITÀ
COME IL COSMOGRAMMA DELL'APOLLO 11
FIRMATO DA ARMSTRONG, ALDRIN E COLLINS
E LA TUTA SPAZIALE DI JEAN-LOUP CHRÉTIEN



SULLA LUNA La tuta spaziale di Jean-Loup Chrétien